

Padova, 20/03/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0029562 / U

Del: 20/03/2019

Destinatario: Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

Indirizzo: Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale al P.R.G denominata Variante Parziale n.2- Varianti Verdi del Comune di Asolo (TV) osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: TV - Dipartimento di Treviso

Smistato a: TV - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

L'impiegato addetto
ROMAN GRAZIELLA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Treviso
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file segnatrice xml allegato

Class. XIII.00.00

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le Comune di Asolo
comune.asolo.tv@pecveneto.it

Spett.le Provincia di Treviso
Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale e SITI
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità a VAS per la variante parziale al P.R.G denominata Variante Parziale n.2- Varianti Verdi del Comune di Asolo (TV) – osservazioni al Rapporto Ambientale Preliminare

In riferimento alla richiesta della Regione del Veneto Prot. N.69409 del 19/02/2019 (Prot. ARPAV N. 18015 del 19/02/2019) la documentazione fornita è stata messa a disposizione delle strutture ARPAV di Treviso. Sulla base dei riscontri ricevuti, con la presente si trasmette un documento complessivo contenente le osservazioni a cui hanno contribuito, per le rispettive competenze, lo scrivente Servizio Monitoraggio e Valutazioni, il Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche e il Servizio Osservatorio Rifiuti.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Servizio Monitoraggio e Valutazioni
Dr.ssa Maria Rosa
(firmato digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Maria Rosa

Responsabile dell'istruttoria: Ing. Anna Matuozzo

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 3

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

ACQUE (a cura del Servizio Monitoraggio e Valutazioni)

Per le aree che si prevede di convertire ad aree ad uso agricolo, relativamente agli eventuali impatti sull'ambiente derivabili dall'utilizzo di fitosanitari, tra la normativa di settore, si richiama in particolare il D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", che definisce le misure per un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, la DGRV n. 1262 del 01 agosto 2016 "Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, in applicazione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari approvato con DM 22 gennaio 2014" e la DGRV n. 1133 del 19/7/2017 "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative. D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150, art. 24" con cui la Regione ha definito le disposizioni relative all'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni amministrative.

Si fa inoltre presente a titolo informativo che nel bollettino "Qualità delle acque superficiali correnti a supporto degli usi irrigui -Biennio 2016-2017" consultabili sul sito di ARPAV all'indirizzo:

http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/file-e-allegati/documenti/acque-interne/acque-superficiali/Bollettino_internet_1617.pdf

sono indicati i criteri proposti per le classi di qualità microbiologica delle acque ad uso irriguo e relative restrizioni di impiego.

Si ricorda inoltre la necessità di rispettare i vincoli previsti per le aree di salvaguardia dei pozzi a scopo potabile e si suggerisce la necessità di tutelare, in fase di pianificazione, una opportuna area nei pressi di tali pozzi dato che la perimetrazione delle aree di salvaguardia potrebbe subire degli aggiornamenti a seguito di studi e approfondimenti e/o dell'adozione di nuovi criteri per la perimetrazione. Alcuni riferimenti normativi rilevanti da considerare in tale contesto sono rappresentati dagli artt. 15 e 16 delle NTA del PTA.

SUOLO E SOTTOSUOLO (a cura del Servizio Centro Veneto Suolo e Bonifiche)

L'intervento, in adempimento al comma 1 art. 7 della L.R. n. 4/2015, è del tutto coerente con le finalità di riduzione del consumo di suolo della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 (art. 2, comma 1, lett. d).

La mancata trasformazione delle aree oggetto di variante (o la notevole riduzione della loro potenzialità edificatoria) ha impatti positivi sul mantenimento del valore ambientale del suolo, del suo ruolo ecosistemico e delle funzioni dal suolo supportate quali:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua,
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

Infatti l'impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo indotta da nuova edificazione determina l'eliminazione della quasi totalità delle funzioni sopra elencate (e riconosciute dalla Strategia Tematica Europea sul Suolo COM/232/2006), che costituiscono veri e propri servizi per la collettività e l'ambiente (servizi ecosistemici) eventualmente ripristinabili solo a costi difficilmente sostenibili.

Il Rapporto ambientale preliminare presentato per la verifica di assoggettabilità a VAS per la

componente suolo e sottosuolo non fa riferimento alla Carta dei suoli in scala 1:50.000 della provincia di Treviso (ARPAV, 2008) e alle carte derivate per gli aspetti applicativi che consentono di valutare in maniera più oggettiva i benefici derivanti dal mantenimento del suolo allo stato attuale (tutte le cartografie citate sono disponibili sul Geoportale Veneto come parte del quadro conoscitivo di cui alla L.R. 11/04).

Quindi, pur citando gli effetti positivi per il suolo derivanti dalle varianti verdi al cap.5. "Analisi e valutazione della significatività degli effetti" (pag. 59), si suggerisce di valutare la possibilità di integrare il documento con una quantificazione dei positivi impatti derivanti dal provvedimento di variante.